

ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEL CENTRO CULTURALE "J. LOMBARDINI"

Il Giorno 13 febbraio 2000, alle ore 15.0, presso i locali del centro culturale in via Monte Grappa 62 B, a Cinisello Balsamo (MI) ha luogo l'assemblea straordinaria convocata con il seguente O.d.G:

- 1) Elezione del Presidente dell'Assemblea e del segretario verbalista
- 2) Discussione e approvazione dello statuto.
- 3) Varie ed eventuali .

Sono presenti alla riunione n. 26 "amici" del centro (come risulta dall'elenco nominativo allegato 1).

Eric Noffke apre la riunione con la lettura di cui segue una preghiera, Andreina Baj e Eric Noffke portano i saluti, rispettivamente, di Giovanni Anziani di Giorgio Bouchard.

Come primo atto dell'assemblea vengono eletti, all'unanimità dei presenti, Paolo Bogo come Presidente dell'Assemblea e Giorgio Bleynat in qualità di segretario - verbalista .

Paolo Bogo: Nel merito del primo punto all' O.d.G - prima di procedere alla lettura della statuto preparata da un gruppo di amici (allegato 2) - introduce l'argomento sottolineando che la finalità principale indicata risulta essere la promozione della testimonianza evangelica nel contesto della città, ricorda inoltre le molteplici motivazioni che rendono attuale e necessaria la costituzione formale del centro Lombardini in associazione. Viene inoltre ricordato che la partecipazione all'associazione è libera e che il funzionamento della stessa si ispira ai principi di democrazia, che per associarsi è necessario condividere le finalità previste dallo statuto ed impegnarsi finanziariamente per contribuire allo svolgimento delle attività programmate .

Viene infine ricordato che il testo dello statuto proposto all'approvazione dell'Assemblea, frutto di un lungo lavoro di approfondimento, è stato approvato dalla Conferenza del II distretto delle Chiese Valdesi e Metodiste tenuta a Vallecrosia in data

Segue la lettura del testo (all. 3)

Si apre quindi la discussione: Nicola Rochat, Gianni Martelli, Floriana Bleynat, Giovanni Visco Gilardi, Manlio Leggieri, Paolo Fabbri intervengono richiedendo alcuni chiarimenti su vari aspetti dello statuto quali: modalità di elezioni e composizione degli organi collegiali, modalità di convocazione delle assemblee, materie ed aspetti da definire nel regolamento interno. Viene inoltre raccomandato di poter vagliare, nel comitato, anche le richieste di ammissioni al gruppo residente .

A conclusione delle domande e degli interventi Paolo Bogo ed Eric Noffke forniscono le spiegazioni richieste .

Il Presidente, nel raccomandare agli organi dell'associazione che verranno eletti di tener conto dei suggerimenti proposti dall'assemblea pone ai voti lo statuto presentato .

La votazione, espressa per voto palese, determina l'approvazione, all'unanimità dei presenti, dello statuto proposto. Tale testo verrà pertanto sottoposto a registrazione.

L'Assemblea , convocata in seduta straordinaria , si conclude alle ore 16.00 decidendo, su proposta del presidente, di proseguire - di seguito nella stessa giornata - i lavori nella forma assemblea ordinaria .

ASSEMBLEA ORDINARIA DEL CENTRO CULTURALE " J.LOMBARDINI "

Alle ore 16.00 ha inizio l'assemblea ordinaria del centro

Sono presenti n

Si procede all'elezione del Presidente e del segretario dell'Assemblea: vengono riconfermati Paolo Bogo come presidente e Giorgio Bleynat come segretario.

Il Presidente introduce i lavori con la lettura dell'O.d.g.:

- 1). Relazione morale sull'attività del centro e relazione finanziaria
- 2). illustrazione dei due progetti presentati alla commissione 8/ mille della Tavola.
- 3). nomina del comitato
- 4). nomina dei revisori dei conti
- 5). data prossima assemblea
- 6). varie ed eventuali
- 7). lettura ed approvazione degli atti

Eric Neffke procede alla lettura della relazione morale (all. 1)

Il Presidente apre la discussione evidenziando gli aspetti salienti della relazione e sottolineando l'importanza delle attività rivolte al mondo giovanile.

Seguono i seguenti interventi:

Lidia Maggi: Nel sottolineare l'esigenza che i progetti presentati debbano essere, in linea generale, autofinanziati dal centro si domanda come verranno impiegati eventuali finanziamenti pubblici e per quali attività. Rimarca la necessità di essere molto chiari su questi aspetti.

Per quanto riguarda i progetti rivolti ai giovani è del parere che, pur essendo importanti, non devono essere occasione di proselitismo: un'altra cosa sono i progetti di evangelizzazione.

Gigi Ranzani: E' importante valutare il numero delle "presenze" nelle varie attività che si sono svolte: le attività rivolte ai giovani sono più frequentate di altre (come lo studio biblico). Occorre verificare quali siano i risultati delle varie attività e, se del caso, rimodulare i programmi sulla base delle effettive richieste. Forse l'impostazione dell'attività degli studi biblici va ridiscussa in quanto occorre trovare delle forme più efficaci di intervento. E' contrario invece ai dibattiti, di carattere generale che non incontrano un grande successo di pubblico.

Paolo Fabbri: sottolinea l'importanza di un centro al servizio della città: occorre lavorare in due direzioni 1) "fare" e "trasmettere" cultura 2) annunciare l'evangelo. Questa seconda direzione di lavoro non deve però escludere l'eventualità di fare proselitismo. Troppo spesso in passato si è trascurato questo aspetto. Sottolinea inoltre l'esigenza di avere un maggiore dialogo con la gente e quindi la necessità di sviluppare occasioni di contatto (una emittente radiofonica per es.)

Paolo Bogo: è d'accordo con gli interventi precedenti; osserva come ci siano delle difficoltà oggettive a fare delle discussioni su tematiche importanti: la serata in cui si è cercato di collegare la cultura con lo spettacolo (le canzoni di De André) ha visto una grossa partecipazione, è importante quindi continuare in questa direzione.

Ci sono inoltre delle difficoltà organizzative nella pubblicizzazione delle nostre iniziative all'esterno

Manlio Leggieri: Propone un'analisi in termini di "marketing": sappiamo per certo che il nostro prodotto principale è "l'evangelizzazione", dobbiamo quindi capire cosa vuole il mercato per poter introdurre il nostro prodotto in modo efficace. Occorre inoltre riflettere su chi siamo e quale capacità propositiva abbiamo. Forse il nostro mercato attuale sono le serate come quelle su De André? può essere uno spunto. Propone che l'assemblea potrebbe nominare un comitato che faccia un'analisi puntuale delle richieste della città.

Eric Noffke: quello che dice Manlio è importante; infatti la serata di De André è stata molto pubbli-

cizzata e quindi la partecipazione è stata significativa. La difficoltà rimane comunque quella di capire a chi ci rivolgiamo. In questo senso fare la squadra di baseball consente di conoscere, in una situazione locale, molta gente.

Entrando nel merito espone i due progetti, redatti sulla base delle indicazioni del comitato, che verranno presentati nell'ambito delle iniziative "finanziabili" con l'8% (all.) e per i quali si richiede una approvazione da parte dell'assemblea. Tali progetti saranno successivamente esaminati da una commissione che deciderà in merito entro l'estate (sinodo).

I progetti riguardano:

- 1) Doposcuola per quartiere (con una richiesta di finanziamento di 18 milioni e con l'impiego di due persone a part-time)
- 2) L'organizzazione di una squadra di Baseball (con una richiesta di un volontario a part-time per le attività di propaganda e con una richiesta di 5,7 milioni)

Vari interventi (Laura De Muro, Franca Cucciardi) ricordano quali siano le esigenze attuali dei ragazzi della scuola dell'obbligo a Cinisello e sottolineano la necessità di calibrare le modalità di intervento. Andreina Baj e Eric Noffke forniscono alcune precisazioni.

Giorgio Bleyнат: Ribadisce, in ogni caso, l'esigenza di rafforzare "strutturalmente" il centro, anche attraverso la presenza dei volontari parzialmente retribuiti.

Paolo Bogo: risponde alle obiezioni di Lidia Maggi sul problema della legittimità del finanziamento pubblico: ricorda in proposito come anche in passato si sia ricorsi al finanziamento delle chiese estere nel caso venissero programmate delle iniziative a carattere sociale Lidia Maggi: insiste che ci sia una partecipazione finanziaria anche dei membri del centro.

Manlio Leggieri: il problema è che i soldi non ci sono, come si è visto in passato. Altro problema riguarda l'impegno, in termini di tempo e di esperienza, che i membri del Lombardini possono dare per supportare queste attività. I progetti presentati, oltre che incidere sul sociale, danno delle risorse ulteriori anche per le altre attività peculiari del Lombardini.

Erica: osserva come l'impegno dei membri del Lombardini... (soprattutto per quanto riguarda il gruppo residenti) risulta essere, all'attualità, molto impegnativo.

Napoleone Drago: Chiede chiarimenti sulla durata del progetto "sportivo", secondo il suo parere bisognerebbe pensare ad una durata poliennale. Ricorda come non sia la prima volta che la Chiesa valdese da un supporto a delle attività sportive. L'impiego del personale volontario è una risorsa importante. E' inoltre necessario coprire, almeno all'inizio, i costi fissi delle attività con un finanziamento pubblico.

Paolo Bogo: quella che stiamo vivendo è una fase di transizione: per ripartire nelle attività del Centro occorre basarsi su dei progetti anche finanziati dall'esterno.

Gianni Martelli: i partecipanti a questa assemblea dovrebbero dare un contributo soprattutto nella discussione sulla relazione morale e sul programma delle iniziative culturali da attuare, sulla base dell'intervento di Gigi Ranzani. Ritiene lo studio biblico un'attività centrale: le tematiche affrontate devono essere strettamente collegate a quello che succede nella nostra vita quotidiana. Si possono fare delle nuove iniziative: presentazione di libri, studi biblici su problemi emergenti fatti anche in pubblico (senza paura di esporsi).

Occorre quindi fare più testimonianza. Per quanto riguarda i temi culturali da affrontare in pubblico occorre seguire, nell'impostazione, un filone di argomenti: Ciò consente di raggiungere un pubblico più stabile raggiungendo un maggiore coinvolgimento attraverso la costituzione di gruppi di lavoro: per esempio fare una sola serata sul giubileo non è sufficiente. Richiede di essere più selettivi nelle decisioni di aderire ad iniziative che possono comportare un impegno dispersivo (es. l'adesione alle iniziative città felice).

Un'altra iniziativa potrebbe essere quella di organizzare delle uscite culturali "itineranti" (gite alle valli Valdesi o un viaggio in Germania per visitare e vedere delle chiese protestanti).

G. Ranzani: occorre sviluppare il lavoro di gruppo e la ricerca di campo; è necessario dare spazio ai giovani e alle loro forme di incontro. Precisa che i finanziamenti vengono chiesti alla chiesa valdese e non allo stato: in generale sta nascendo una diversa concezione dei ruoli dello stato e dobbiamo rapportarci con questa nuova realtà.

Laura De Muro: la serata su De André ha avuto successo perché interessava la gente, cerchiamo quindi argomenti che interessino.

Daide Rostan: è perplesso sulla prevista possibilità di integrazione - nel gruppo residenti - fra i "volontari" e gli altri "residenti" che non lavorano direttamente nel centro.

Marcella Bogo: è molto favorevole ai progetti presentati: in questo modo si rivitalizza il gruppo residente e - soprattutto - si creano le condizioni per un aggancio reale con il sociale, come nel passato avveniva con la scuola serale. Un'analisi va anche fatta per i culti: non stanno andando bene.

Paolo Bogo: dichiarando chiusa la discussione, chiede l'approvazione della relazione morale e dei due progetti. A votazione palese vengono approvati all'unanimità.

Paolo Bogo apre la discussione sul bilancio presentando il rendiconto sul 1999 e il preventivo per l'anno 2000 (all.).

Vengono richiesti alcuni chiarimenti sulle spese di vitto / alloggio degli eventuali ½ tempi e come tali voci entrano nel bilancio.

Si svolgono, di seguito, due votazioni: una per il consuntivo, una per il preventivo entrambi approvati all'unanimità.

Il Presidente Paolo Bogo propone, quali candidati per il comitato esecutivo: Gabriele Vola, Gianni Martelli, Paolo Serra, Laura De Muro, Angelo Lisa, Paolo Fabbri e quali candidati revisori: Manlio Leggieri, Gigi Ranzani, Mario Vanzella.

I candidati proposti vengono votati all'unanimità.

L'assemblea ratifica inoltre la nomina dei membri designati dalle Chiese Valdese, Metodista e Battista nelle persone di: Giorgio Bleynat; Andreina B, Lidia Maggi.

L'assemblea si chiude alle ore 18.00.